

Anno 2012

MIGRAZIONI INTERNAZIONALI E INTERNE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

■ Nel 2012 gli immigrati in Italia sono 351 mila, 35 mila in meno rispetto all'anno precedente (-9,1%).

■ Il calo delle iscrizioni dall'estero è dovuto in larga parte al numero di ingressi dei cittadini stranieri, che scende da 354 mila nel 2011 a 321 mila nel 2012. Nello stesso anno, si osserva anche una contrazione delle iscrizioni dall'estero dei cittadini italiani (da 31 mila a 29 mila unità).

■ Tra gli immigrati la comunità più rappresentata è quella rumena che conta quasi 82 mila ingressi, seguita da quelle cinese (20 mila), marocchina (circa 20 mila) e albanese (14 mila).

■ Rispetto al 2011 calano le iscrizioni di cittadini moldavi (-41%), ucraini (-36%), peruviani (-35%) ed ecuadoriani (-27%).

■ Crescono invece gli ingressi di cittadini africani (+1,2%), di alcune cittadinanze asiatiche e, soprattutto, di quelle comunità soggette a conflitti bellici nei Paesi di origine (Nigeria, Pakistan, Mali e Costa d'Avorio).

■ Nel 2012 si contano 106 mila cancellazioni per l'estero, con un incremento di 24 mila unità rispetto all'anno precedente.

■ L'aumento delle emigrazioni è dovuto principalmente ai cittadini italiani, per i quali le cancellazioni passano da 50 mila nel 2011 a 68 mila unità nel 2012 (+36%). In aumento anche le cancellazioni di cittadini stranieri residenti, da 32 mila a 38 mila unità (+18%).

■ Il saldo migratorio netto con l'estero è pari a 245 mila unità nel 2012, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-19,4%). Si tratta del valore più basso registrato dal 2007.

■ Le principali mete di destinazione per gli italiani sono la Germania, la Svizzera, il Regno Unito e la Francia che, nel loro insieme, accolgono quasi la metà dei flussi in uscita.

■ Le migrazioni da e per l'estero di cittadini italiani con più di 24 anni di età (pari a 21 mila iscrizioni e 53 mila cancellazioni) riguardano per oltre un quarto del

totale individui in possesso di laurea. La meta preferita dei laureati è la Germania.

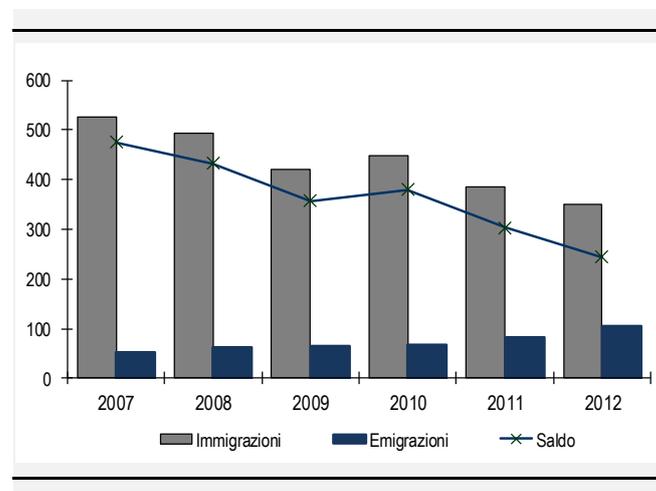
■ Nel 2012 i trasferimenti di residenza interni al territorio nazionale coinvolgono 1 milione 556 mila individui, con un incremento di 198 mila unità (+15%) rispetto al 2011.

■ I trasferimenti di residenza interni sono da attribuire principalmente a spostamenti di breve e medio raggio. Nel 2012 ammontano a 1 milione 175 mila (pari al 75,5% del totale) mentre risultano pari a 381 mila gli spostamenti di residenza a lungo raggio (24,5%).

■ I tassi migratori netti sono positivi in tutte le regioni del Nord e del Centro e negativi in tutte le regioni del Sud e delle Isole, a conferma dell'attrattività delle ripartizioni settentrionali rispetto al Mezzogiorno.

■ Continua a crescere la quota di stranieri che cambiano la residenza all'interno dei confini nazionali. Nel 2012 sono 279 mila; la maggior parte degli spostamenti riguarda cittadini rumeni (oltre 64 mila, pari al 23% dei flussi interni degli stranieri).

FIGURA 1. IMMIGRAZIONI, EMIGRAZIONI E SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO. Anni 2007-2012, valori in migliaia



Cresce l'emigrazione, in calo l'immigrazione

I flussi migratori con l'estero rappresentano il fattore prevalente di crescita della popolazione residente in Italia. Negli ultimi 20 anni l'ingresso dei cittadini stranieri ha costantemente prodotto un saldo migratorio positivo con l'estero modificando la struttura demografica del Paese, tanto che, al 31 dicembre 2012, gli stranieri costituiscono il 7,4% della popolazione residente.

L'immigrazione passa da 527 mila unità nel 2007 a 351 mila nel 2012, con un calo del 33,5%. Nello stesso periodo, le emigrazioni sono più che raddoppiate, da quasi 51 mila nel 2007 a oltre 106 mila nel 2012. In confronto all'anno precedente le iscrizioni dall'estero si riducono del 9,1% mentre le emigrazioni per l'estero aumentano del 28,8%. Il saldo migratorio netto con l'estero, pari a 245 mila, registra il valore più basso dal 2007 (Figura 1).

L'Italia attrae ancora cittadini stranieri dall'estero

Nel 2012, dei 351 mila iscritti dall'estero, 321 mila sono cittadini stranieri (Prospetto 1). Sebbene in calo rispetto agli anni precedenti, il dato mostra che l'Italia è, come in passato, meta di consistenti flussi migratori dall'estero. La comunità straniera più rappresentata tra gli immigrati è quella rumena che conta quasi 82 mila iscrizioni; precede quelle cinese (oltre 20 mila), marocchina (quasi 20 mila) e albanese (14 mila). Gli italiani di rientro dall'estero sono circa 29 mila, 2 mila in meno rispetto all'anno precedente.

PROSPETTO 1. ISCRITTI E CANCELLATI PER TRASFERIMENTO DI RESIDENZA CON L'ESTERO PER PAESE DI CITTADINANZA. Anni 2007-2012

PAESI DI CITTADINANZA	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ISCRITTI						
Italia	36.693	32.118	29.330	28.192	31.466	29.467
Europa (Italia esclusa)	377.687	293.962	213.540	213.905	179.138	152.695
Unione europea (Italia esclusa)	312.484	198.092	130.434	117.040	113.808	104.078
<i>di cui:</i> Romania	261.273	162.277	100.680	90.895	90.096	81.666
Paesi extra Ue	65.203	95.870	83.106	96.865	65.330	48.617
<i>di cui:</i> Albania	21.926	33.339	25.545	22.248	16.613	14.118
Africa	44.164	71.191	68.833	75.035	64.283	65.025
<i>di cui:</i> Marocco	19.720	35.382	30.727	29.618	23.885	19.590
Asia	35.771	57.067	69.042	86.076	76.176	76.078
<i>di cui:</i> Cina	9.363	11.945	16.606	22.535	20.055	20.463
America	32.489	39.739	40.778	44.188	34.435	27.219
Oceania	292	277	314	323	270	255
Apolidi	27	40	22	25	25	33
Totale	527.123	494.394	421.859	447.744	385.793	350.772
CANCELLATI						
Italia	36.299	39.536	39.024	39.545	50.057	67.998
Europa (Italia esclusa)	9.189	15.602	17.477	17.122	19.948	23.899
Unione europea (Italia esclusa)	6.957	12.485	13.469	12.205	14.396	16.467
<i>di cui:</i> Romania	2.742	6.392	7.720	6.437	7.693	9.131
Paesi extra Ue	2.232	3.117	4.008	4.917	5.552	7.432
<i>di cui:</i> Albania	609	753	1.085	1.279	1.525	1.794
Africa	1.606	2.035	2.709	3.632	3.955	4.719
<i>di cui:</i> Marocco	651	822	1.234	1.719	1.761	1.960
Asia	2.317	2.316	3.424	4.666	5.534	6.276
<i>di cui:</i> Cina	580	602	853	1.303	1.672	1.773
America	1.650	2.114	2.219	2.465	2.879	3.244
Oceania	52	65	63	67	84	75
Apolidi	-	3	5	4	4	5
Totale	51.113	61.671	64.921	67.501	82.461	106.216

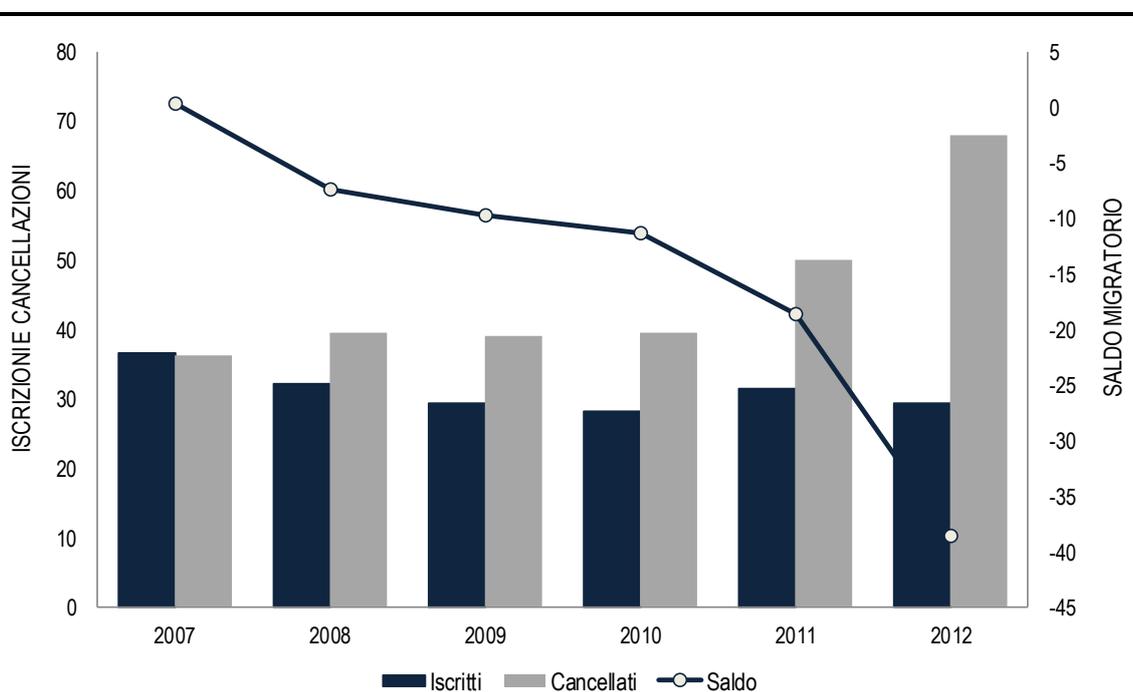
Nel 2012 si registra una riduzione dell'immigrazione straniera pari al 9,3% rispetto all'anno precedente (Prospetto 1). Il calo maggiore si osserva per i cittadini rumeni che passano da 90 mila immigrati nel 2011 a 82 mila nel 2012 con una diminuzione pari al 9,4%. In termini relativi, una forte contrazione degli ingressi si registra per i cittadini della Moldavia (-41,1%), dell'Ucraina (-35,7%), del Perù (-35,4%) e dell'Ecuador (-27%).

Aumentano, invece, gli ingressi di cittadini africani (+1,2%), di alcune cittadinanze asiatiche (Pakistan, Iran, Cina e Sri Lanka) e, soprattutto, di cittadini soggetti a conflitti bellici nei Paesi di origine. In termini assoluti, crescono maggiormente i flussi dei cittadini della Nigeria (+2 mila e 300 iscrizioni), del Pakistan (+1.300), del Mali (+1.300) e della Costa d'Avorio (+1.000). In termini relativi, gli incrementi maggiori si osservano per gli immigrati con cittadinanza del Mali (+582%), del Niger (+505%) e del Sudan (+303%).

Tra gli italiani aumentano gli espatri e calano i rientri dall'estero

Circa 38 mila emigrazioni per l'estero su complessive 106 mila registrate nel 2012 riguardano cittadini stranieri. Il numero di cittadini stranieri che lasciano l'Italia è in aumento rispetto all'anno precedente (+17,9%), ma ancor più marcato è l'incremento dei connazionali che decidono di trasferirsi in un Paese estero. Il numero di emigrati italiani è pari a 68 mila unità, il più alto degli ultimi dieci anni, ed è cresciuto del 35,8% rispetto al 2011. Tale incremento, insieme alla contrazione degli ingressi (pari a 2 mila unità, 6,4% in meno del 2011) ha prodotto nel 2012 un saldo migratorio negativo per gli italiani pari a -39 mila, più che raddoppiato se confrontato con quello del 2011, anno nel quale il saldo risultò pari a -19 mila.

FIGURA 2. ISCRIZIONI, CANCELLAZIONI E SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO DEI CITTADINI ITALIANI. Anni 2007 – 2012, valori in migliaia



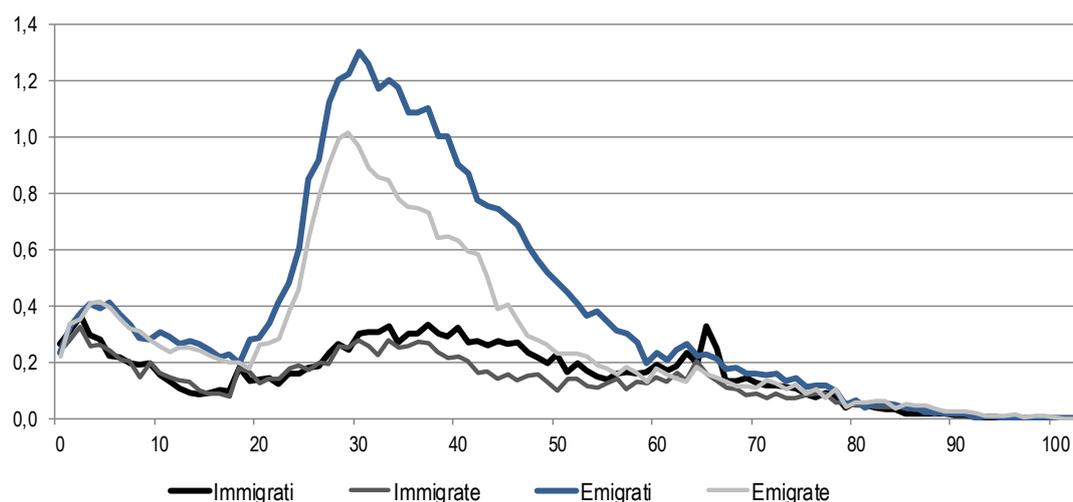
Per gli italiani, i principali Paesi di destinazione sono quelli dell'Europa occidentale: Germania (oltre 10 mila emigrati), Svizzera (8 mila), Regno Unito (7 mila) e Francia (7 mila) ne accolgono, nel loro insieme, quasi la metà. I connazionali che decidono di tornare in Italia sono in numero molto inferiore a quello degli emigranti: nel 2012 i rientri sono 4 mila dalla Germania, 3 mila dalla Svizzera e circa 2 mila dal Regno Unito e dalla Francia (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. CITTADINI ITALIANI ISCRITTI E CANCELLATI PER PAESE DI ORIGINE E DESTINAZIONE. Anno 2012, valori in migliaia

PAESE DI ORIGINE / DESTINAZIONE	Immigrati	Emigrati	Saldo
Germania	4.453	10.352	-5.899
Svizzera	2.850	8.431	-5.581
Regno Unito	2.202	7.404	-5.202
Francia	2.106	6.639	-4.533
Stati Uniti d'America	2.030	4.429	-2.399
Spagna	1.561	3.636	-2.075
Belgio	673	2.165	-1.492
Brasile	1.415	2.758	-1.343
Austria	232	1.437	-1.205
Australia	457	1.339	-882
Argentina	690	1.549	-859
Paesi Bassi	336	1.139	-803
Irlanda	239	794	-555
Cina	476	921	-445
Canada	416	821	-405
<i>Altri Paesi</i>	9.331	14.184	-4.853
Totale	29.467	67.998	-38.531

Gli uomini, tra gli italiani, e le donne, tra gli stranieri, i più disposti a migrare

Il 53,7% di chi emigra all'estero, a prescindere dalla cittadinanza, è di genere maschile. Tuttavia, se si escludono i cittadini italiani, la cui composizione di genere è sbilanciata in favore degli uomini (57,8%), emerge che per i cittadini stranieri la quota di emigrati di sesso maschile è pari al 46,4%.

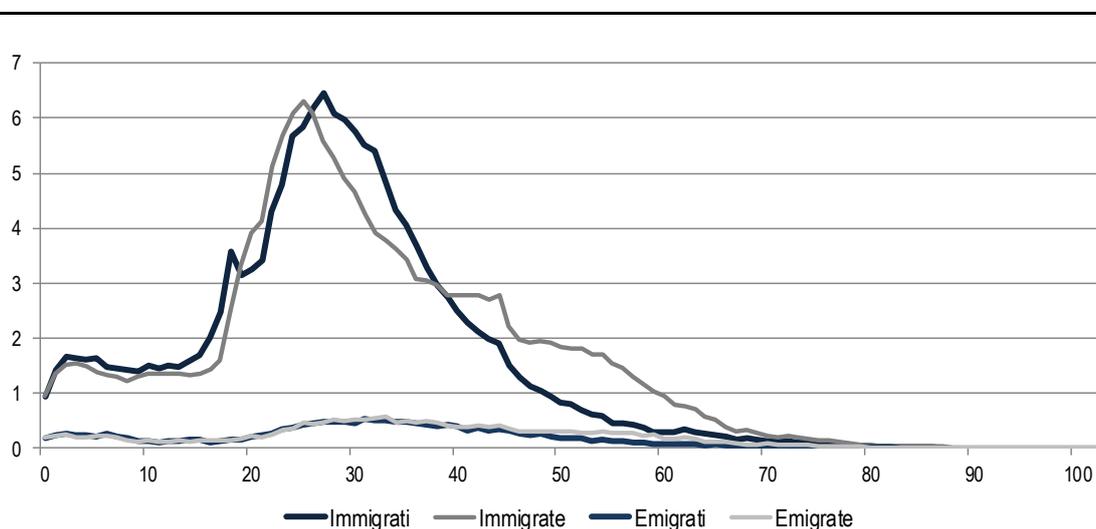
FIGURA 3. ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI CON L'ESTERO DI CITTADINI ITALIANI PER SESSO ED ETÀ. Anno 2012, valori in migliaia


Il 48,9% degli immigrati è di genere maschile. Il dato osservato per cittadinanza mostra, anche in questo caso, una diversa composizione di genere: è maschio il 54,6% degli italiani e il 48,4% degli stranieri.

Il confronto tra i profili per età dei migranti italiani in entrata e in uscita dal Paese evidenzia un elevato saldo negativo tra i 25 e 44 anni di età (-26 mila) con un picco all'età di 29 anni. Per i

cittadini stranieri, le maggiori differenze tra immigrati ed emigrati si rilevano tra i 20 e i 39 anni, fascia di età in cui si concretizza un saldo positivo di 166 mila unità.

FIGURA 4. ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI CON L'ESTERO DI CITTADINI STRANIERI PER SESSO ED ETÀ. Anno 2012, valori in migliaia



Germania, Regno Unito, Svizzera e Francia le destinazioni dei laureati

Nel 2012 il saldo migratorio con l'estero degli italiani con almeno 25 anni mostra una perdita netta di residenti pari a 32 mila unità di cui ben 9 mila laureati (Prospetto 3). Analoga variazione in negativo si osserva per gli individui con un titolo di studio fino alla licenza media (-11 mila) e per i diplomati (-12 mila).

PROSPETTO 3. CITTADINI ITALIANI ISCRITTI E CANCELLATI DA E PER L'ESTERO DI 25 ANNI E PIÙ, PER STATO ESTERO DI PROVENIENZA/DESTINAZIONE E TITOLO DI STUDIO. Anno 2012, valori assoluti e composizione percentuale

Stato estero di provenienza/destinazione	ISCRITTI					CANCELLATI				
	Totale	Fino a licenza media	Diploma	Laurea	% Laureati	Totale	Fino a licenza media	Diploma	Laurea	% Laureati
Germania	3.355	1.639	1.023	693	20,7	7.517	3.081	2.566	1.870	24,9
Svizzera	2.278	1.065	674	539	23,7	6.682	2.528	2.417	1.737	26,0
Regno Unito	1.698	574	549	575	33,9	5.743	1.821	2.159	1.763	30,7
Francia	1.572	617	483	472	30,0	4.816	1.704	1.782	1.330	27,6
Stati Uniti d'America	1.479	573	444	462	31,2	3.528	1.133	1.259	1.136	32,2
Spagna	1.125	410	382	333	29,6	3.075	1.142	1.146	787	25,6
Brasile	897	307	316	274	30,5	2.193	682	818	693	31,6
Belgio	491	208	128	155	31,6	1.508	572	490	446	29,6
Argentina	492	176	165	151	30,7	1.279	577	415	287	22,4
Austria	146	55	48	43	29,5	1.136	428	371	337	29,7
Altri Stati	7.106	2.527	2.579	2.000	28,1	15.136	5.286	5.709	4.141	27,4
Totale	20.639	8.151	6.791	5.697	27,6	52.613	18.954	19.132	14.527	27,6

Le principali mete di destinazione dei laureati sono la Germania (1.900 individui), il Regno Unito (1.800), la Svizzera (1.700) e la Francia (1.300). Al di fuori dell'Europa, i laureati italiani si recano soprattutto negli Stati Uniti (1.100 emigrati) e in Brasile (700). Se si osserva la composizione

percentuale per titolo di studio emerge che è in possesso di una laurea quasi un italiano su tre che emigra verso gli Stati Uniti (32,2%), il Brasile (31,6%) e il Regno Unito (30,7%).

I trasferimenti di residenza tra Comuni coinvolgono oltre 1,5 milioni di cittadini

Nel 2012 i trasferimenti di residenza nell'ambito dei confini nazionali ammontano complessivamente a 1 milione e 556 mila, confermandosi, così come accaduto negli anni precedenti, un importante fattore della dinamica demografica per via degli effetti redistributivi sulla popolazione. Rispetto al 2011 i movimenti interni sono aumentati di 198 mila unità con un incremento del 15%, valore mai registrato nel corso dell'ultimo decennio¹.

Gli spostamenti di breve e medio raggio (intraprovinciali e intraregionali) rappresentano, come sempre, la tipologia di trasferimento principale (75,5% dei trasferimenti interni). Rispetto agli ultimi anni non si evidenziano sostanziali differenze di composizione fra trasferimenti a breve-medio o a lungo raggio (interregionali), rappresentando questi ultimi pur sempre un quarto del totale (24,5%).

PROSPETTO 4. TRASFERIMENTI DI RESIDENZA TRA COMUNI ITALIANI PER TIPOLOGIA DI SPOSTAMENTO
Anni 2007-2012, valori assoluti, composizioni e variazioni percentuali

ANNI	All'interno della stessa regione			Tra regioni diverse			Totale	Variazione % su anno precedente
	All'intero della stessa provincia	Valori %	Tra province diverse	Valori %	Valori assoluti	Valori %		
2007	852.537	61,8	193.179	14,0	333.815	24,2	1.379.531	-
2008	856.494	61,7	191.099	13,8	341.154	24,6	1.388.747	0,7
2009	806.653	61,4	183.095	13,9	323.015	24,6	1.312.763	-5,5
2010	816.030	60,7	202.178	15,0	327.258	24,3	1.345.466	2,5
2011	825.366	60,8	204.805	15,1	327.866	24,1	1.358.037	0,9
2012	938.225	60,3	236.851	15,2	381.251	24,5	1.556.327	14,6

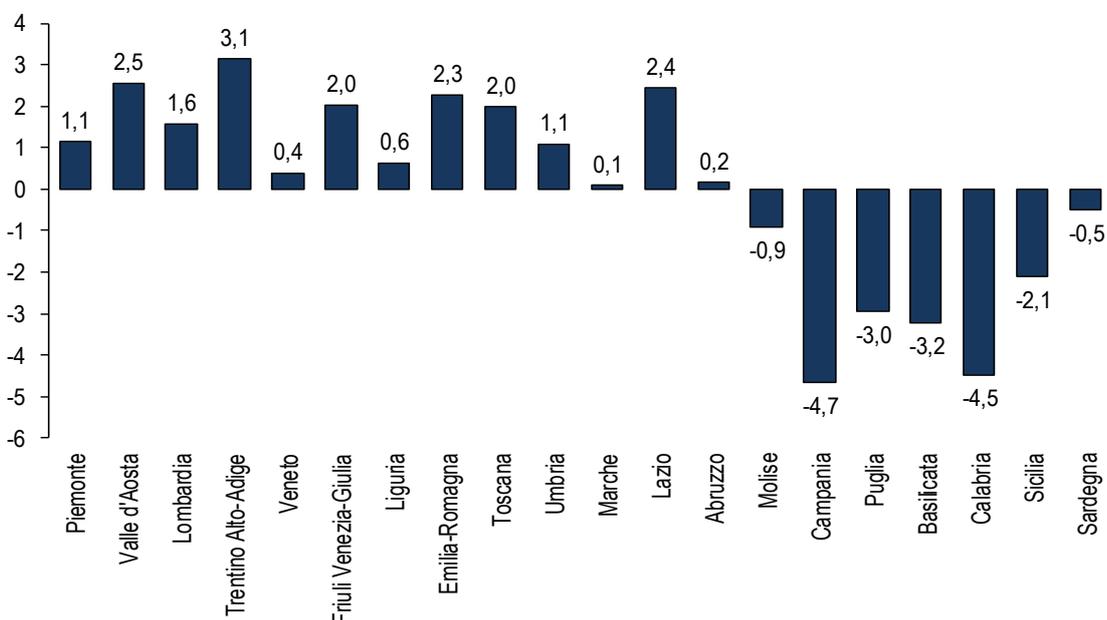
Continuano ad attarre le regioni del Centro-nord

I trasferimenti tra regioni diverse comportano un saldo migratorio sempre positivo per il Centro-nord. Nel Nord-est il primato spetta al Trentino-Alto Adige (+3,1 per mille), nel Nord-ovest alla Valle d'Aosta (+2,5 per mille), mentre regioni più importanti sul piano economico e demografico, come la Lombardia (+1,6), il Piemonte (+1,1) e il Veneto (+0,4), mostrano saldi più contenuti. Nel Mezzogiorno, fatta eccezione per l'Abruzzo (+0,2), tutte le regioni registrano un saldo interregionale negativo, particolarmente rilevante in Campania (-4,7) e Calabria (-4,5) (Figura 5).

Su complessivi 381 mila trasferimenti interregionali (Prospetto 5), oltre la metà interessa una regione di destinazione del Nord (192 mila unità pari al 50,3% del totale), il 24,4% una regione di destinazione del Centro (93 mila) e il 25,3% una del Mezzogiorno (96 mila unità). Dal Mezzogiorno parte, invece, il 41,3% dei flussi interregionali (157 mila unità) contro il 40,1% dal Nord (153 mila) e il 18,6% dal Centro (71 mila).

Si conferma, pertanto, la classica direttrice degli spostamenti sull'asse Mezzogiorno/Centro-nord: il Mezzogiorno continua a essere la ripartizione meno attrattiva, con oltre 131 mila partenze verso il Centro-nord (34,5% del totale dei movimenti interregionali). Tuttavia, non va dimenticata anche la presenza di un flusso sostanzioso che origina dalle ripartizioni del Centro-nord e si dirige verso le regioni del Sud e delle Isole, che ammonta a oltre 70 mila unità (18,5%).

¹ Risulta verosimile che parte del forte aumento dei trasferimenti interni nel 2012 sia il risultato indotto dall'introduzione della nuova normativa in materia di trasferimenti di residenza, denominata "cambio di residenza in tempo reale", in vigore da maggio 2012. La nuova normativa consente tempi più rapidi per il perfezionamento delle pratiche di iscrizione in anagrafe, producendo, di conseguenza, un'accelerazione delle iscrizioni. Tale ipotesi è confermata dall'analisi mensile dei cambi di residenza che evidenzia un forte incremento dei trasferimenti tra Comuni italiani nel mese di entrata in vigore della norma (maggio) e nei due mesi successivi (giugno e luglio).

FIGURA 5. SALDI MIGRATORI INTERREGIONALI PER REGIONE. Anno 2012, valori per 1.000 residenti


Dal bilancio tra ingressi e uscite, il Nord emerge come l'unica ripartizione a trarre vantaggio numerico rispetto alle altre, incrementa infatti la popolazione di oltre 39 mila unità (di cui 22 mila il Nord-ovest, e 17 mila il Nord-est). Il Mezzogiorno, invece, continua a essere interessato da flussi in uscita superiori a quelli in entrata, registrando un saldo negativo di oltre 61 mila unità verso le restanti ripartizioni, tra cui 22 mila in favore del Centro.

PROSPETTO 5. TRASFERIMENTI DI RESIDENZA INTERREGIONALI PER RIPARTIZIONE DI ORIGINE E DESTINAZIONE. Anno 2012, valori assoluti e percentuali

Ripartizioni di origine	Ripartizioni di destinazione					Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
Valori assoluti						
Nord-ovest	29.219	18.125	15.197	15.746	10.691	88.978
Nord-est	17.329	15.356	11.476	13.155	6.399	63.715
Centro	15.905	12.709	17.837	18.396	6.247	71.094
Sud	31.776	25.688	39.004	17.321	4.135	117.924
Isole	16.344	9.339	9.465	3.718	674	39.540
Totale	110.573	81.217	92.979	68.336	28.146	381.251
Valori percentuali						
Nord-ovest	7,7	4,8	4,0	4,1	2,8	23,3
Nord-est	4,5	4,0	3,0	3,5	1,7	16,7
Centro	4,2	3,3	4,7	4,8	1,6	18,6
Sud	8,3	6,7	10,2	4,5	1,1	30,9
Isole	4,3	2,4	2,5	1,0	0,2	10,4
Totale	29,0	21,3	24,4	17,9	7,4	100,0

In aumento gli stranieri che si muovono all'interno del territorio nazionale

Gli stranieri che trasferiscono la residenza dentro i confini nazionali ammontano a 279 mila unità. Sebbene la maggioranza della mobilità residenziale coinvolga cittadini italiani, l'accresciuta presenza straniera all'interno del territorio fa aumentare sensibilmente la quota dei movimenti di stranieri, che passa dal 14,8% nel 2007 al 18% nel 2012 (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. TRASFERIMENTI DI RESIDENZA TRA COMUNI ITALIANI PER CITTADINANZA. Anno 2012, valori assoluti e composizioni percentuali

ANNO	Italiani	Composizione %	Stranieri	Composizione %	TOTALE
2007	1.175.628	85,2	203.903	14,8	1.379.531
2008	1.175.893	84,7	212.854	15,3	1.388.747
2009	1.097.586	83,6	215.177	16,4	1.312.763
2010	1.120.005	83,2	225.461	16,8	1.345.466
2011	1.119.683	82,4	238.354	17,6	1.358.037
2012	1.276.940	82,0	279.387	18,0	1.556.327

In termini relativi, i cittadini rumeni sono quelli che si spostano maggiormente (64 mila trasferimenti pari al 23% del totale), seguiti dai marocchini (30 mila), dai cinesi (22 mila) e dagli albanesi (22 mila). Nell'insieme queste quattro cittadinanze rappresentano oltre la metà della mobilità residenziale interna. Su 279 mila trasferimenti che riguardano cittadini stranieri 166 mila (pari al 59,4%) sono spostamenti di breve raggio mentre 113 sono a medio o lungo raggio. Tuttavia la tipologia di spostamento presenta una discreta variabilità a seconda della cittadinanza: ad esempio gli asiatici percorrono con più frequenza distanze più lunghe, mentre sudamericani e africani percorrono distanze più brevi (Tavola A.2 in Appendice).

In generale, i cittadini stranieri sono più propensi alla mobilità interna: infatti sono circa 66 su mille i residenti di cittadinanza estera che si spostano all'interno dei confini nazionali, mentre per gli italiani il rapporto è pari al 23 per mille. Un comportamento migratorio, quello degli stranieri, giustificato da un minor radicamento nel territorio di primo (o successivo) insediamento, oltretutto dalla continua ricerca di migliori opportunità economiche e sociali.

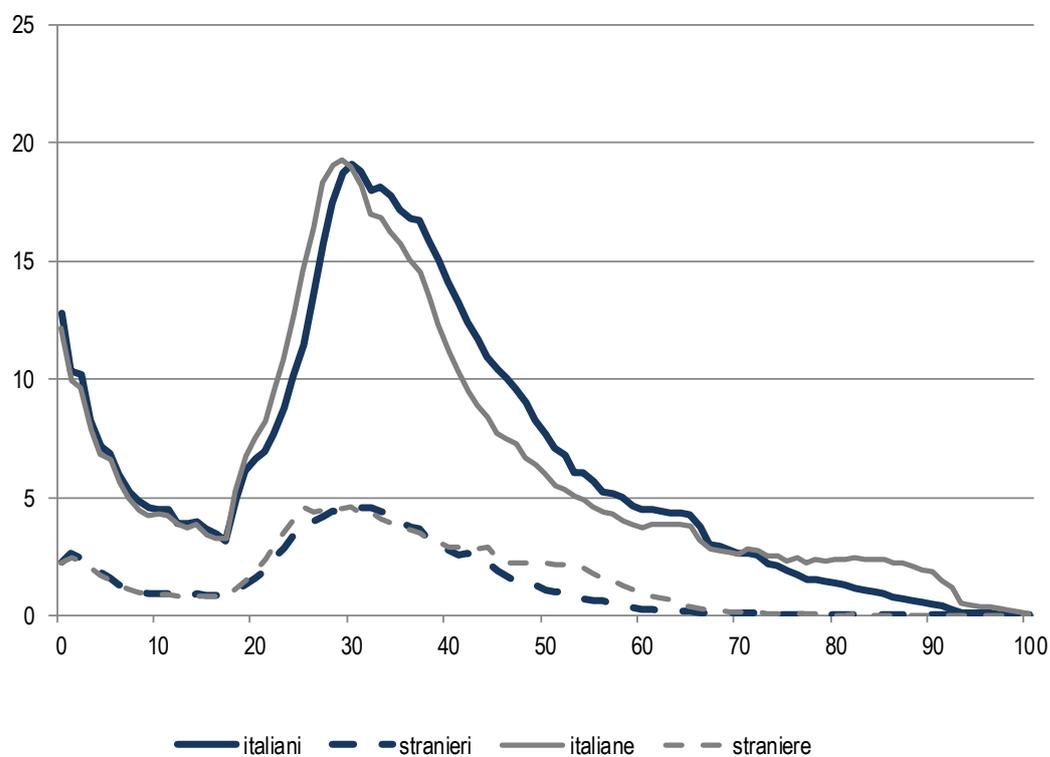
Per italiani e stranieri flussi migratori interni più intensi nelle fasce di età lavorative

In generale, l'età media di un migrante sul territorio nazionale è di 34 anni per gli uomini e di 35 per le donne. Sussiste una differenza di età significativa anche in base alla cittadinanza: è di 35 anni l'età media per gli italiani e di 36 per le italiane, mentre si abbassa a 30 anni per gli stranieri e a 33 per le straniere.

Il rapporto tra i sessi, a prescindere dalla cittadinanza, è equilibrato: sono il 49,9% i migranti e il 50,1% le migranti che spostano la residenza all'interno dei confini nazionali. Tale rapporto rimane equilibrato per i cittadini italiani (50,7% uomini e 49,3% donne), mentre sono più numerose le cittadine straniere che si trasferiscono (53,8%) rispetto ai maschi stranieri (46,2%).

L'incidenza sul totale dei trasferimenti interni nella fascia di età 0-17 anni è sostanzialmente simile per cittadini italiani e stranieri (16,4% gli spostamenti degli italiani e 16,9% degli stranieri). Dai 18 ai 50 anni, nel pieno dell'età lavorativa, il flusso assoluto dei trasferimenti è molto più intenso: sono 801 mila gli italiani che si spostano contro i 199 mila stranieri. In termini percentuali, tuttavia, tali spostamenti risultano più frequenti per gli stranieri (71,3%) piuttosto che per gli italiani (62,8%).

FIGURA 6. TRASFERIMENTI DI RESIDENZA INTERNI PER SESSO, ETA' E CITTADINANZA. Anno 2012, valori in migliaia



Appendice

TAVOLA A.1. IMMIGRATI STRANIERI PER CITTADINANZA. Anni 2011 e 2012, valori assoluti e variazioni percentuali

PAESE DI CITTADINANZA	2011	2012	Variazione %	PAESE DI CITTADINANZA	2011	2012	Variazione %
Romania	90.096	81.666	-9,4	Iran	940	1.378	46,6
Cina	20.055	20.463	2,0	Serbia	1.489	1.289	-13,4
Marocco	23.885	19.590	-18,0	Camerun	983	1.262	28,4
Albania	16.613	14.118	-15,0	Turchia	1.397	1.202	-14,0
Ucraina	17.889	11.510	-35,7	Afghanistan	847	1.109	30,9
India	13.327	11.158	-16,3	El Salvador	1.359	1.036	-23,8
Bangladesh	10.348	10.144	-2,0	Bolivia	1.670	1.027	-38,5
Filippine	10.351	9.893	-4,4	Burkina Faso	913	1.015	11,2
Moldova	14.956	8.813	-41,1	Algeria	1.089	944	-13,3
Pakistan	7.452	8.754	17,5	Somalia	711	868	22,1
Egitto	9.572	8.623	-9,9	Ungheria	871	853	-2,1
Sri Lanka	6.789	7.138	5,1	Etiopia	749	837	11,7
Nigeria	4.487	6.739	50,2	Bielorussia	988	813	-17,7
Brasile	7.097	5.716	-19,5	Argentina	942	742	-21,2
Perù	8.686	5.614	-35,4	Bosnia-Erzegovina	789	731	-7,4
Senegal	6.608	5.493	-16,9	Slovacchia	730	645	-11,6
Tunisia	5.888	5.447	-7,5	Eritrea	641	613	-4,4
Bulgaria	5.101	4.794	-6,0	Venezuela	738	584	-20,9
Polonia	5.471	4.618	-15,6	Giappone	593	574	-3,2
Ghana	3.134	4.007	27,9	Grecia	440	561	27,5
Russa, Federazione	4.269	3.970	-7,0	Thailandia	604	540	-10,6
Ecuador	4.164	3.037	-27,1	Guinea	417	533	27,8
Costa d'Avorio	1.734	2.715	56,6	Togo	382	514	34,6
Rep. di Macedonia	2.932	2.632	-10,2	Messico	538	462	-14,1
Rep. Dominicana	2.240	2.565	14,5	Sudan	114	459	302,6
Kosovo	2.851	2.532	-11,2	Siria	331	452	36,6
Spagna	1.666	1.956	17,4	Portogallo	452	446	-1,3
Francia	1.892	1.896	0,2	Lituania	492	438	-11,0
Germania	2.034	1.877	-7,7	Croazia	559	437	-21,8
Cuba	2.067	1.847	-10,6	Paesi Bassi	437	415	-5,0
Georgia	1.772	1.706	-3,7	Rep. Ceca	428	389	-9,1
Stati Uniti d'America	1.573	1.620	3,0	Niger	64	387	504,7
Regno Unito	1.591	1.548	-2,7	Svizzera	375	350	-6,7
Colombia	1.772	1.525	-13,9	Altre cittadinanze	9.677	10.204	5,5
Mali	216	1.472	581,5	Totale	354.327	321.305	-9,3

TAVOLA A.2. TRASFERIMENTI DI RESIDENZA TRA COMUNI ITALIANI DI CITTADINI STRANIERI PER CITTADINANZA.
 Anno 2012, valori assoluti e percentuali

PAESE DI CITTADINANZA	Valori assoluti	%	Quota di trasferimenti interregionali (%)	PAESE DI CITTADINANZA	Valori assoluti	%	Quota di trasferimenti interregionali (%)
Romania	64.282	23,0	21,6	Algeria	924	0,3	16,3
Marocco	29.994	10,7	16,3	Camerun	886	0,3	26,5
Cinese,	21.798	7,8	46,7	Burkina	807	0,3	21,6
Albania	21.787	7,8	25,7	Croazia	767	0,3	24,5
Ucraina	14.898	5,3	20	Regno	735	0,3	25,9
Moldova	10.535	3,8	17	El Salvador	717	0,3	8,5
India	9.031	3,2	29,1	Spagna	697	0,2	29,3
Perù	5.852	2,1	14,4	Eritrea	654	0,2	50,6
Senegal	5.746	2,1	18,4	Bielorussia	551	0,2	24,0
Pakistan	5.634	2,0	21,9	Somalia	534	0,2	49,4
Filippine	5.614	2,0	28	Ungheria	533	0,2	18,2
Ecuador	4.809	1,7	15,1	Argentina	533	0,2	24,2
Sri Lanka	4.626	1,7	35,5	Slovacchia	472	0,2	17,4
Tunisia	4.582	1,6	21,1	Afghanistan	447	0,2	56,6
Polonia	4.512	1,6	19,5	Etiopia	433	0,2	34,9
Nigeria	4.466	1,6	23,6	Stati Uniti d'America	417	0,1	34,3
Egitto	4.102	1,5	16,9	Iran	380	0,1	34,7
Rep. di Macedonia	3.893	1,4	19,3	Venezuela	346	0,1	26,0
Bangladesh	3.739	1,3	40,1	Repubblica Ceca	332	0,1	19,9
Bulgaria	3.335	1,2	22,4	Lituania	326	0,1	28,5
Brasile	3.114	1,1	24,0	Togo	325	0,1	18,2
Ghana	2.995	1,1	18,2	Mauritius	288	0,1	27,8
Russa,	2.291	0,8	27,9	Congo	269	0,1	24,5
Rep. Dominicana	2.102	0,8	24,6	Portogallo	264	0,1	22,0
Kosovo	2.070	0,7	15,2	Siria	253	0,1	17,0
Serbia	2.054	0,7	17,9	Paesi	241	0,1	25,3
Costa d'Avorio	1.774	0,6	20,0	Rep. Dem. del Congo	228	0,1	29,4
Cuba	1.551	0,6	23,7	Grecia	216	0,1	34,3
Colombia	1.441	0,5	22,8	Guinea	212	0,1	23,6
Turchia	1.356	0,5	31,5	Capo	210	0,1	30,5
Bosnia-Erzegovina	1.238	0,4	15,1	Svizzera	209	0,1	21,1
Germania	1.111	0,4	22,4	Giappone	204	0,1	35,3
Georgia	1.062	0,4	25,2	Libano	202	0,1	20,3
Bolivia	1.009	0,4	9,6	Altre cittadinanze	5.386	1,9	29,2
Francia	986	0,4	29,6	Totale	279.387	100	23,9

Glossario

Anagrafe della popolazione. Sistema continuo di registrazione della popolazione residente, essa viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'Estero.

Cittadinanza. Vincolo di appartenenza a uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente. Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

Immigrazione. L'azione con la quale una persona stabilisce la residenza legale nel territorio di uno Stato per un periodo superiore ai dodici mesi dopo aver avuto in precedenza la propria residenza altrove.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza. L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta d'iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma sono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Emigrazione. L'azione con la quale una persona, dopo aver avuto in precedenza la propria residenza legale nel territorio di uno Stato, cessa di possederla per un periodo superiore ai dodici mesi spostandola altrove.

Popolazione residente. Per ciascun Comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro Comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio con l'estero. L'eccedenza o il deficit d'iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per l'estero.

Saldo migratorio interno. Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune.

Saldo migratorio totale. Differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza.

Tasso di emigratorietà / immigratorietà / migratorietà. Rappresenta, rispettivamente, il rapporto tra gli emigrati / gli immigrati / il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Trasferimenti di residenza intraregionali. Comprendono i trasferimenti di "breve raggio" (tra Comuni appartenenti alla stessa Provincia) e di "medio raggio" (tra Comuni di province diverse ma sempre appartenenti alla stessa Regione).

Trasferimenti di residenza interregionali. Comprendono i movimenti di "lungo raggio" (tra Comuni appartenenti a Regioni diverse ma nell'ambito della stessa Ripartizione territoriale) e di "lunghissimo raggio" (tra Comuni appartenenti a Regioni diverse e a diverse Ripartizioni territoriali).

Nota metodologica

I dati sui movimenti migratori provengono dalla rilevazione “Iscrizioni e cancellazioni all’anagrafe per trasferimento di residenza” (ISCAN) che l’Istat conduce regolarmente con cadenza annuale. Il modello di rilevazione (APR/4) è trasmesso dalle anagrafi all’Istat su supporto cartaceo o in via telematica. Le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall’estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all’estero. Il trasferimento da un Comune a un altro decorre dal giorno della richiesta d’iscrizione nel Comune di nuova residenza, ma è rilevato quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l’estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l’iscrizione o la cancellazione. Le cancellazioni per irreperibilità sono rilevate nel momento in cui la pratica di cancellazione è chiusa.

I dati raccolti dalle anagrafi sono sottoposti a procedure di controllo, correzione e imputazione nel caso di informazioni carenti o mancanti. Le procedure utilizzate si avvalgono di sistemi generalizzati di correzione automatica, deterministica e/o probabilistica.

All’indirizzo <http://demo.istat.it> – nella sezione “Altri dati” – sono pubblicati i dati sui trasferimenti di residenza dal 1995. I principali risultati sono anche disponibili nel datawarehouse I.Stat all’indirizzo <http://dati.istat.it/>.